

Quartu progetta la nuova città

Istituzioni e forze sociali insieme per il piano strategico comunale

di Pablo Sole

QUARTU. «Un bel successo». Questo il primo commento dell'assessore alla Programmazione strategica Tonio Lai all'indomani della giornata "Quartu futuro", organizzata dall'amministrazione con l'obiettivo di far sedere allo stesso tavolo tutti gli attori sociali, istituzionali ed economici della città, in vista del Piano strategico comunale. «L'approccio è quello giusto — ha detto Lai — tutte le persone invitate hanno partecipato in modo convinto e appassionato, tant'è che tutti hanno chiesto di ripetere l'iniziativa tra breve e, infatti, il tavolo "Abitare Quartu", composto tra gli altri dai rappresentanti dell'ordine degli ingegneri e dall'associazione costruttori edili, si riunirà di nuovo il diciannove giugno». Alla giornata di studio e confronto hanno partecipato oltre duecento invitati tra rappresentanti delle istituzioni, del mondo dell'associazionismo e del volontariato, dei sindacati, della Confindustria e della cultura.

Prende così il via la seconda fase di avvicinamento al Piano strategico: nei mesi scorsi lo staff messo in piedi dall'assessorato guidato da Tonio Lai ha raccolto dati e opinioni sul futuro della città, fino a stendere le principali linee guida contenute nell'agenda strategica, e oggi si passa dall'ascolto alla concertazione. «Nella sostanza — ha aggiunto l'assessore — abbiamo registrato parecchie conferme in merito alle idee raccolte finora in relazione ai bisogni manifestati dalla città: adesso è arrivato il momento di concretizzare le premesse progettuali. Per fare un esempio: il tavolo "Abitare Quartu" si è occupato di "dispersione ur-

banistica", nota caratteristica del nostro tessuto urbano, alla quale si pensa di contrapporre una soluzione urbanistica meno rigida, che favorisca la vita sociale. Per dirla con uno slogan: si passa dalle abitazioni alle case, che non devono essere pensate come un semplice alloggio. Ancora: nel tavolo "Collegarsi alla città", al quale ha partecipato il direttore generale del Ctm, Ezio Castagna, si è discusso dei progetti inerenti la metropolitana e i nuovi sistemi di trasporto». Vista l'alta partecipazione registrata, sembra che il nuovo approccio sposato dall'esecutivo Ruggieri sia stato recepito molto bene, anche perché «non è stata una pas-

serella — ha precisato Lai — ma un evento carico di sostanza e contenuti. Ora aspettiamo che la segreteria tecnica ci trasferisca le risultanze emerse dai tavoli di discussione. Per concludere: siamo soddisfatti per la quantità e qualità delle presenze, per il lavoro svolto e la partecipazione convinta degli attori che hanno aderito a questa iniziativa. Di sicuro, questo primo incontro ci induce a proseguire nella strada intrapresa, peraltro prevista dal piano metodologico: è quella giusta. Siamo passati dalla fase di ascolto a quella della concertazione, che fa ben sperare per la realizzazione dei progetti in cui anche i privati svolgeranno un ruolo importante».

